
Subject: Tree of Life, la mia in due righe

Posted by [bazyMUTANDE](#) on Mon, 23 May 2011 09:25:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

visto sabato, che dire, difficilmente si trovano tali perle registiche, ci sono dei momenti in cui ti senti tirare fuori le e mozioni da dentro con solo un inquadratura o una luce.

Bravissimi gli attori, soprattutto i bambini, non malissimo Brad Pitt (ha anche aggiunto l'espressione "Gote da criceto" al suo catalogo).

Fotografia eccelsa.

o veniamo al mio parere:

a me l'unica cosa che non mi Ã piaciuta di questo film, Ã che l'ho sentito troppo una cosa "SUA", forse troppo intimo per i miei gusti. Questo senza voler togliere niente ad un "signor film", ne facessero almeno un paio l'anno cosÃ potrei essere strafelice!!!

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- *Mister VistracÃ onpetto* :-)

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe

Posted by [thisDeadBoy](#) on Mon, 23 May 2011 09:53:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[b a z] ha scritto:

> o veniamo al mio parere:

> a me l'unica cosa che non mi Ã piaciuta di questo film, Ã che l'ho
> sentito troppo una cosa "SUA", forse troppo intimo per i miei gusti.
> Questo senza voler togliere niente ad un "signor film", ne facessero
> almeno un paio l'anno cosÃ potrei essere strafelice!!!

E' un parere condivisibile.

Secondo me l'opera e' talmente *fondamentale* che per essere fruita completamente richiede allo spettatore una sintonia profonda con la visione e le domande del Nostro :)

Non che le precedenti mancassero questa richiesta

di, come dire, predisposizione; ma qui si e' posto un punto di non ritorno.

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe
Posted by [buzzyMUTANDE](#) on Mon, 23 May 2011 10:24:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Scriveva thisDeadBoy lunedì, 23/05/2011:

> [b a z] ha scritto:

>

>> o veniamo al mio parere:

>

>> a me l'unica cosa che non mi "piaciuta di questo film, " che l'ho
>> sentito troppo una cosa "SUA", forse troppo intimo per i miei gusti.
>> Questo senza voler togliere niente ad un "signor film", ne facessero
>> almeno un paio l'anno cos' potrei essere strafelice!!!

>

> E' un parere condivisibile.

>

> Secondo me l'opera e' talmente *fondamentale*
> che per essere fruita completamente richiede
> allo spettatore una sintonia profonda con la
> visione e le domande del Nostro :)

>

> Non che le precedenti mancassero questa richiesta
> di, come dire, predisposizione; ma qui si e' posto
> un punto di non ritorno.

>

> Ciao

ripeto, che la mia critica Ã" proprio l'unica che riesco a trovare ad un film piÃ¹ che ottimo, diciamo che per me Ã" l'unica cosa che lo separa dal "capolavoro".

alla mia compagna invece, tanto per dire, Ã" piaciuto proprio quello che a me non Ã" piaciuto. Difatto lei si Ã" sentita "completamente in sintonia con i personaggi e i loro dubbi sull'esistenza" e non ha evvertito minmammente quel mio senso di "invasuione" nel personale...

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã" l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- *Mister VistracÃ onpetto* :-)

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER

Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Mon, 23 May 2011 10:32:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"thisDeadBoy" <thisDeadBoy@TOGLIMlgMail.com> ha scritto nel messaggio news:irdag4\$f3v\$1@news.newsland.it...

>[b a z] ha scritto:

>

>> o veniamo al mio parere:

>

>> a me l'unica cosa che non mi Ã¨ piaciuta di questo film, Ã¨ che l'ho

>> sentito troppo una cosa "SUA", forse troppo intimo per i miei gusti.

>> Questo senza voler togliere niente ad un "signor film", ne facessero

>> almeno un paio l'anno cosÃ potrei essere strafelice!!!

>

> E' un parere condivisibile.

>

> Secondo me l'opera e' talmente *fondamentale*

> che per essere fruita completamente richiede

> allo spettatore una sintonia profonda con la

> visione e le domande del Nostro :)

>

> Non che le precedenti mancassero questa richiesta

> di, come dire, predisposizione; ma qui si e' posto

> un punto di non ritorno.

>

Non sono d'accordo (l'ho visto ieri, butto giÃ due impressioni a caldo), Ã¨ forse il film piÃ¹ "semplice" (si fa per dire), toccante e universale che

abbia mai fatto, non vedo cosa ci sia di tanto intimo e personale (anzi!) nella voce aleggianti di una madre in lutto che chiede "dove sei, figlio mio?" mentre scorrono nebulose e galassie, quasi l'universo fosse obbligato a riavvolgere il nastro e fornire una risposta a un dolore davvero "incommensurabile".

Sul "lacrimosa" che risuona quando nascono le stelle stavo per avere un infarto.

E poi c'è la parte ambientata negli anni '50, forse la più straordinaria, toccante, stratificata, poetica, estatica rappresentazione dell'infanzia e della crescita che abbia mai visto.

Mi ha fatto sentire a tratti un treenne, e non scherzo.

Cosa c'è di tanto "difficile", che predisposizioni servono?

Forse la predisposizione a lasciarsi un pò andare, non so.

Il finale suscita perplessità, ma di pacchiano non ci ho visto proprio nulla (anche in virtù della ricchezza visiva, della tensione espressiva), e poi il film è tutta una visione, una rielaborazione mnestica, una rifrazione della coscienza/e, chi ci vede rappresentazioni addirittura letterali di limbi o paradisi ci ha capito poco, imo.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [Roberto](#) on Mon, 23 May 2011 10:36:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 23 Mag, 12:32, "rober1 \(\U-N-O\)" <titir...@libero.it> wrote:

> Il finale suscita perplessità , ma di pacchiano non ci ho visto proprio nulla
> (anche in virtù della ricchezza visiva, della tensione espressiva), e poi il
> film è tutta una visione, una rielaborazione mnestica, una rifrazione della
> coscienza/e, chi ci vede rappresentazioni addirittura letterali di limbi o
> paradisi ci ha capito poco, imo.

tutto condivisibile, ma qui, visto che mi sento direttamente chiamato in causa, devi dirci che cos'è quella spiaggia. E quanto è accettabile, da uno a dieci, una soluzione cos'è nell'economia del film.

R.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Mon, 23 May 2011 11:00:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Roberto" <robfurio@libero.it> ha scritto nel messaggio
news:7104392b-e2a6-4f3b-977a-2e4599d2f3e5@n10g2000yqf.googlegroups.com...
On 23 Mag, 12:32, "rober1 \ (U-N-O)" <titir...@libero.it> wrote:

> Il finale suscita perplessità, ma di pacchiano non ci ho visto proprio
> nulla
> (anche in virtù della ricchezza visiva, della tensione espressiva), e poi
> il
> film è tutta una visione, una rielaborazione mnestica, una rifrazione
> della
> coscienza/e, chi ci vede rappresentazioni addirittura letterali di limbi o
> paradisi ci ha capito poco, imo.

<tutto condivisibile, ma qui, visto che mi sento <direttamente chiamato
<in causa, devi dirci che cos'è quella spiaggia. E quanto è
<accettabile, da uno a dieci, una soluzione così <nell'economia del
<film.

No, sinceramente non mi riferivo in particolare a te, parlavo in generale,
ho letto commenti in giro.

Non so cos'è quella spiaggia (non c'è solo la spiaggia c'è la scala,
l'eclisse, la distesa di ghiaccio, e altra roba che nemmeno ricordo), è il
luogo in cui ci si immagina/si spera di ritrovare le persone perdute, niente
di particolarmente "difficile", per l'appunto.

Troppo banale? Non so.

E' il luogo in cui S.Penn (che rivedremo un attimo dopo scendere con
l'acensore e uscire dal grattacielo) "accompagna" la madre a una sua
personale accettazione.

Si tratta pur sempre di una famiglia con una certa formazione, è il loro
immaginario, in particolare quello di lei.

Io credo anche che malick volesse tentare quella che schrader (uno dei miei
registi preferiti) chiama cinema trascendentale, i girasoli rapprenetano la
stasi della grazia, qualcosa del genere.

Tentativo che mi tocca relativamente, mentre mi commuove la sorte dei
personaggi.

Nell'economia del film mi sembra l'unica soluzione possibile, è il
corrispettivo della visione retrograda iniziale, la proiezione immaginari
nel futuro (se malick creda o non creda mi interessa zero, il punto è che
nion mi pare voglia spacciare pervrità *letterale*), chiudere con la terra
inghottita dal sole imo francamente sarebbe stata una banalità, e non ci
sarebbe stato il parallelismo passato-futuro.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [thisDeadBoy](#) on Mon, 23 May 2011 11:06:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rober1 (U-N-O) ha scritto:

> > Non che le precedenti mancassero questa richiesta
> > di, come dire, predisposizione; ma qui si e' posto
> > un punto di non ritorno.

> Non sono d'accordo (l'ho visto ieri, butto giu' due impressioni a caldo), " forse il film puo' essere "semplice" (si fa per dire), toccante e universale che
> abbia mai fatto, non vedo cosa ci sia di tanto intimo e personale (anzi!)
> nella voce aleggianti di una madre in lutto che chiede "dove sei, figlio
> mio?" mentre scorrono nebulose e galassie, quasi l'universo fosse
> obbligato a riavvolgere il nastro e fornire una risposta a un dolore
> davvero "incommensurabile".

Non volevo dire che il film e' complicato, e neppure che
il messaggio e' comprensibile solo se si e' degli artisti
o che sia chiuso in una particolare forma di soggettivismo.

Sono del tutto convinto che tratti di "cose" universali,
ma personalmente non sono convinto che un universale sia
immediatamente recepibile da tutti allo stesso modo.

La stessa risposta al dolore che viene data non e' detto
che venga recepita in "modo" universale, e questo "modo"
fa parte, imho, di uno dei temi portanti del film.

> Mi ha fatto sentire a tratti un treenne, e non scherzo.
> Cosa c'è di tanto "difficile", che predisposizioni servono?

Ho forse detto "difficile"? :)

Predisposizioni dell'animo, a farsi certe domande,
a non fermarsi a certe risposte, partecipare in prima
persona cosi' come tutto il film ci invita a fare.
Non a caso ho detto "fruire", perche' qui siamo in
presenza di un'opera da fruire e non di un'opera
d'intrattenimento (con tutto il dovuto e sincero
rispetto per l'intrattenimento ben fatto).
In parole che oggi sembrano sollevare un sacco di polemica
ma che in realta' sono molto semplici, ci vuole una certa
apertura di spirito sul senso religioso

> Il finale suscita perplessita' , ma di pacchiano non
> ci ho visto proprio nulla (anche in virta' della ricchezza
> visiva, della tensione espressiva), e poi il film e' tutta

> una visione, una rielaborazione mnestica, una rifrazione
> della coscienza/e, chi ci vede rappresentazioni addirittura
> letterali di limbi o paradisi ci ha capito poco, imo.

Altrettanto poco ci capisce chi per evitare il letterlismo taglia via, letteralmente quella possibilita' di lettura. Senza la quale, imho, veramente il film *perde* presa -- ovvero non si fruirebbe in modo completo, volenti o nolenti il significato religioso E' la spina dorsale del film -- e rimarrebbe, senz'altro, un capolavoro di lirismo dell'immagine.

Che cos'e' una rielaborazione "mnestica"?

Saluti

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Mon, 23 May 2011 11:12:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"rober1 (U-N-O)" <titiros1@libero.it> ha scritto nel messaggio
[news:irdep7\\$s2l\\$1@speranza.aioe.org...](mailto:news:irdep7$s2l$1@speranza.aioe.org...)

>
> e non ci
> sarebbe stato il parallelismo passato-futuro.

Volevo scrivere "visione proiettata nel passato/visione proiettata nel futuro", intesa sempre come tentativo di elaborare il dolore etc.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe
Posted by [thisDeadBoy](#) on Mon, 23 May 2011 11:13:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[b a z] ha scritto:

> ripeto, che la mia critica Ã" proprio l'unica che riesco a trovare ad un
> film piÃ¹ che ottimo, diciamo che per me Ã" l'unica cosa che lo separa
> dal "capolavoro".

E ti ripeto che ti capisco, ma ritengo la tua un'osservazione
su di un aspetto essenzialita' del film, e non tanto una critica.
Poi che a te non sia piaciuto quel particolare aspetto ci sta,
ma imho se non ci fosse si sarebbe forse perso qualcosa.

> alla mia compagna invece, tanto per dire, Ã" piaciuto proprio quello che
> a me non Ã" piaciuto. Difatto lei si Ã" sentita "completamente in
> sintonia con i personaggie e i loro dubbi sull'esistenza" e non ha
> evvertito minmammente quel mio senso di "invasuione" nel personale...

Si vede che segue la via della Grazia :)

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [bazzymUTANDE](#) on Mon, 23 May 2011 11:20:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nel suo scritto precedente, rober1 (U-N-O) ha sostenuto :
> Non so cos'Ã" quella spiaggia

forse non c'entra un caSo, ma mi sembra ch abbia usato l'acqua "alla
maniera" di tarkcovskji, e cioÃ" come MADRE DI TUTTO...

P.s.

a me sembrava ci fossero proprio dei richiami espliciti a tarkovskji, l'acqua appunto, soprattutto nelle inquadrature con le alghe (ma forse sono solo fissato io...), e uno super a 2001 odissea... (il sole che sorge dietro la terra)

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã" l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- *Mister VistracÃ onpetto* :-)

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER

Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Mon, 23 May 2011 11:29:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"thisDeadBoy" <thisDeadBoy@TOGLIMlgMail.com> ha scritto nel messaggio news:irdeo4\$r7f\$1@news.newsland.it...

> rober1 (U-N-O) ha scritto:

>

> Sono del tutto convinto che tratti di "cose" universali,
> ma personalmente non sono convinto che un universale sia
> *immediatamente* recepibile da tutti allo stesso modo.

>

> La stessa risposta al dolore che viene data non e' detto
> che venga recepita in "modo" universale, e questo "modo"
> fa parte, imho, di uno dei temi portanti del film.

Ok, messa cosÌ sono d'accordo.

Diciamo allora che rispetto alla sottile linea rossa non ci sono grandi eventi storici di mezzo a cui dare eventuali risposte "spiritualiste", è piÙ generico.

> Altrettanto poco ci capisce chi per evitare il
> letterlismo taglia via, letteralmente quella
> possibilita' di lettura. Senza la quale, imho,
> veramente il film *perde* presa -- ovvero non si
> fruirebbe in modo completo, volenti o nolenti il
> significato religioso E' la spina dorsale del film
> -- e rimarrebbe, senz'altro, un capolavoro di
> lirismo dell'immagine.

D'accordo sulla religiosità/spiritualità etc., ma tu ci vedi addirittura una

rappresentazione "letterale"?

> Che cos'è una rielaborazione "mnestica"?

S. Penn che pensa in cima ai grattacieli e ricorda l'infanzia.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [thisDeadBoy](#) on Mon, 23 May 2011 12:12:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rober1 (U-N-O) ha scritto:

> Diciamo allora che rispetto alla sottile linea rossa
> non ci sono grandi eventi storici di mezzo a cui dare
> eventuali risposte "spiritualiste", Ã" piÃ¹ generico.

Si puo' certo anche dire così, ma a me rimane la netta sensazione che Malick usi, anzi *entri* nella storia per evidenziare un aspetto che "rappresenta" il contesto migliore per esprimere una certa visione filosofica e spirituale, trascendente ed immanente.

> D'accordo sulla religiosità /spiritualità etc., ma
> tu ci vedi addirittura una rappresentazione "letterale"?

No, per il semplice motivo che l'immagine *trascende* la lettera.

Tuttavia, per me, è inconfutabile il ruolo di un'assunzione, e quindi di una narrazione, filosofica -- e secondo me anche teologica -- di Malick, assunzione che diventa una chiave ermeneutica se si vuole tentare di comprendere "cosa vuole dirci".

In un certo senso è anche un'assunzione, un "percorso", che seguono i protagonisti del film, ed è anche il motivo per cui mi sento di dire che tutte le opere di Malick *chiedono* allo spettatore un coinvolgimento.

Soprattutto attraverso l'uso insistito della voce fuori campo, per me è di una dolcezza infinita -- splendide le scene in cui il sonoro e le voci passano in secondo piano -- mentre in molti spettatori avvertivo fisicamente quasi una sorta di *fastidio*.

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Tue, 24 May 2011 21:31:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"thisDeadBoy" <thisDeadBoy@TOGLIMlgMail.com> ha scritto nel messaggio
[news:irdijf\\$6a4\\$1@news.newsland.it](mailto:news:irdijf$6a4$1@news.newsland.it)...

> rober1 (U-N-O) ha scritto:

>> D'accordo sulla religiosità/spiritualità etc., ma
>> tu ci vedi addirittura una rappresentazione "letterale"?

>

> No, per il semplice motivo che l'immagine *trascende*
> la lettera.

>

> Tuttavia, per me, e' inconfutabile il ruolo di un'assunzione,
> e quindi di una narrazione, filosofica -- e secondo me anche
> teologica -- di Malick, assunzione che diventa una chiave
> ermeneutica se si vuole tentare di comprendere "cosa vuole
> dirci".

Sarà, io continuo a non vedere un Malick così voglioso di inviare messaggi,
di "dirci qualcosa" di specifico, di divulgare heidegger, emerson, tommaso
da kempis o il
manuale delle giovani marmotte.

Gli sta a cuore, come al solito, raccontare una (luuunga) storia catturando
il rifrangersi di una coscienza nell'altra (in questo caso la voce della
madre e del padre risonanti nella mente di s.penn, che apre il film
invocandoli).

E ovviamente vuole comunicare, o meglio far *sentire*, una visione del
mondo, l'idea di un organico movimento di evoluzione cosmica (e il film

sembra davvero muoversi, a tratti, con la leggerezza, la fluidità, l'imprevedibilità di un organismo vivente), di cui noi siamo una parte senziente, interrogante.

Passato remoto, presente, futuro (un futuro direi soggettivo, proiettato, ma in fondo non si può dire lo stesso della sequenza evolutiva iniziale? Non è anch'essa una rappresentazione umana, seppur oggettiva e scientificamente a norma? comunque a me passava per la testa qualcosa del genere) sembrano un'unica, epica, intima visione compresente.

Comunque vai pure con l'interpretazione filosofica e teologica, se ti va.

Curiosando in giro ho già letto di tutto: un film new age, un film panteista, un film trascendentalista, un film immanentista, un film cattolico, un film protestante, una preghiera pagana, un film antiabortista, un film nazista.

- > In un certo senso e' anche un'assunzione, un "percorso",
- > che seguono i protagonisti del film, ed e' anche il motivo
- > per cui mi sento di dire che tutte le opere di
- > Malick *chiedono* allo spettatore un coinvolgimento.
- >
- > Soprattutto attraverso l'uso insistito della voce fuori
- > campo, per me e' di una dolcezza infinita -- splendide
- > le scene in cui il sonoro e le voci passano in secondo
- > piano -- mentre in molti spettatori avvertivo fisicamente
- > quasi una sorta di *fastidio*.

Pienamente d'accordo sul coinvolgimento richiesto, sul carattere suadente e ipnotico dei voice-over, sul tentativo di far vivere un'esperienza allo spettatore.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Tue, 24 May 2011 21:32:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"[b a z]" <bazzyMUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio
news:mn.bb207db5d2da293b.52306@email.it...

- > Nel suo scritto precedente, rober1 (U-N-O) ha sostenuto :
- >> Non so cos'è quella spiaggia
- >
- > forse non c'entra un caSo, ma mi sembra ch abbia usato l'acqua "alla
- > maniera" di tarkovskji, e cioè come MADRE DI TUTTO...

E' un pò la solita acqua-madre degli altri film di malick.

- > a me sembrava ci fossero proprio dei richiami espliciti a tarkovskji,
- > l'acqua appunto, soprattutto nelle inquadrature con le alghe (ma forse sono

> solo fissato io...), e uno super a 2001 odissea... (il sole che sorge
> dietro la terra)

A parte questi riferimenti più ovvi, avendolo rivisto da poco mi è venuto
bizzarramente in mente questo:

<http://www.youtube.com/watch?v=mgwtjVJmHtl&feature=relat> ed
ma ci potrebbe pure stare il finale di inland empire, perchè no?.

O quello di .A.I.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [thisDeadBoy](#) on Wed, 25 May 2011 09:59:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rober1 (U-N-O) ha scritto:

> > Tuttavia, per me, e' inconfutabile il ruolo di un'assunzione,
> > e quindi di una narrazione, filosofica -- e secondo me anche
> > teologica -- di Malick, assunzione che diventa una chiave
> > ermeneutica se si vuole tentare di comprendere "cosa vuole
> > dirci".

> SarÃ , io continuo a non vedere un Malick cosÃ→ voglioso di inviare
> messaggi, di "dirci qualcosa" di specifico, di divulgare heidegger,
> emerson, tommaso da kempis o il manuale delle giovani marmotte.

Beh, non sono nella mente del Nostro ma tali opere, a
mio parere, non sono buttate li' alla viva il Papa.
Chiaro che non c'e' un intento didascalico, ovvio che
non c'e' la risposta preconfezionata, necessariamente
le letture si possono sovrapporre, affiancare, escludere
e tutto quel che vuoi. Pero', imho, e' doveroso dinanzi
a cotanto ben di Dio (mi consenta) supporre un, per
quanto non letterale, messaggio :)

> Gli sta a cuore, come al solito, raccontare una (luuunga)
> storia catturando il rifrangersi di una coscienza nell'altra
> (in questo caso la voce della madre e del padre risonanti nella
> mente di s.penn, che apre il film invocandoli).

Certo, ma a mio parere il modo in cui la racconta e'
quasi come se "pretendesse" qualcosa che "deborda"
l'estetica della narrazione. Oh, poi magari queste
sono tutte mie supposizioni e Malick e' uno a cui
interessa solo raccontare bene una storia, a me
non sembra proprio cosi'.

> Comunque vai pure con l'interpretazione filosofica e teologica, se ti va.

Molto telegrafico: esprimere un rapporto tra l'uomo ed il trascendente.

> Curiosando in giro ho già letto di tutto:
> un film new age

No, sciocchezza. Non so bene a cosa ricondurre il new age, ma di quel poco che ne so non c'è proprio l'assunzione radicale della Persona.

> un film panteista

No, assolutamente, mi pare sufficiente la citazione di Giobbe in apertura.

> un film trascendentalista, un film immanentista

Fuochino, ma non in senso kantiano e neppure in senso del materialismo dialettico.

> un film cattolico, un film protestante

A mio parere ci sono forti influenze, diciamo così, evangeliche. Come non ammettere la potente teodicea che percorre la narrazione? Non starei a tirar le acque per una confessione o l'altra. Però mi sento, questo sì, di dirlo un film cristiano.

> una preghiera pagana, un film antiabortista,
> un film nazista.

Ma che Sciocchezze!

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Wed, 25 May 2011 13:25:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"thisDeadBoy" <thisDeadBoy@TOGLIMlMail.com> ha scritto nel messaggio
[news:irijic\\$t4o\\$1@news.newsland.it...](mailto:news:irijic$t4o$1@news.newsland.it...)

> rober1 (U-N-O) ha scritto:

>

>> Comunque vai pure con l'interpretazione filosofica e teologica, se ti va.

>

> Molto telegrafico: esprimere un rapporto tra l'uomo

> ed il trascendente.

Ok.

(mi avventuro sobriamente in terreni che mi interessano relativamente)

>> un film panteista

>

> No, assolutamente, mi pare sufficiente la citazione

> di Giobbe in apertura.

La citazione di Giobbe è il regista che introduce il tema del film, ma non mi pare testimoniare di per sè la possibilità di un effettivo dialogo con un dio esterno al mondo (per i personaggi, intendo).

Mi viene in mente che le stesse idee di dio, nei bambini, sembrano quasi nascere dal rapporto coi genitori, e mostrare la nascita terrena di un'idea del genere significa un pò demistificarla, o no?

>> un film trascendentalista, un film immanentista

>

> Fuochino, ma non in senso kantiano e neppure in

> senso del materialismo dialettico.

Questo no di certo.

>> un film cattolico, un film protestante

>

> A mio parere ci sono forti influenze, diciamo

> cosi', evangeliche. Come non ammettere la potente

> teodicea che percorre la narrazione?

Vero, però qual'è l'esito di questa teodicea?

Ovvero: c'è una risposta?

Io direi di no, a meno che non si voglia prendere il "paradiso" e la pacificazione finale alla lettera, come vera e propria teofania, e non come una "visione" (tra virgolette) di un s.penn che cerca pur sempre di conciliarsi con la voce della madre, come è parso a me (ma può darsi che mi sbagli).

Alla fine, come detto, lo vediamo uscire dal grattacielo, e non sembra eccessivamente pacificato.

Mi pare insomma che Malick si mantenga suff. ambiguo, non troppo diversamente da quanto fa Clint Eastwood nel suo ultimo filmone, Hereafter, con cui ci sono fortissime analogie, pur nella radicale diversità d'approccio.

Ovvero: M.Damon vede davvero l'aldilà o i suoi sono poteri paranormali, telepatia, un eccesso di sensibilità?

Ciò detto, la forza di entrambi i film (ed è la forza del cinema di Malick in generale) mi sembra piuttosto nella straordinaria capacità di recuperare il *pathos* della domanda.

Imo, ovviamente.

> Non starei a tirar le acque per una confessione
> o l'altra. Però' mi sento, questo sì, di dirlo
> un film cristiano.

Al di là delle personali convinzioni di Malick (devo aver letto da qualche parte che è - o magari era - di una chiesa episcopale, ma non ci giurerei), "spiritualista" è davvero troppo generico?

Ricordiamoci the new world, le credenze religiose di pochaontas sembrano poste sullo stesso piano di quelle degli invasori inglesi, senza nessuna particolare preferenza.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [thisDeadBoy](#) on Wed, 25 May 2011 14:43:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rober1 (U-N-O) ha scritto:

> > No, assolutamente, mi pare sufficiente la citazione
> > di Giobbe in apertura.

- > La citazione di Giobbe Ã il regista che introduce
- > il tema del film, ma non mi pare testimoniare di
- > per sÃ la possibilitÃ di un effettivo dialogo con un
- > dio esterno al mondo (per i personaggi, intendo).

Quando all'inizio di un tale film si mette Giobbe credo che sia, chiedendo venia per il brutto termine, automaticamente escluso il panteismo.

Se poi il Dio con a cui si rivolgano i protagonisti sia un'entita' immanente (la via della Natura) o trascendente (la via della Grazia) il mondo, e' qualcosa a cui rispondera' l'animo dello spettatore.

- > Mi viene in mente che le stesse idee di dio, nei bambini,
- > sembrano quasi nascere dal rapporto coi genitori, e mostrare
- > la nascita terrena di un'idea del genere significa un pÃ²
- > demistificarla, o no?

Non credo che l'intento del film sia demistificare l'idea di Dio, non ho colto nel film il suggerimento che Dio sia solo un'idea inculcata dai genitori, quanto piuttosto come il senso religioso sia *anche* trasmesso dall'ambiente tramite la via della Natura. A che pro quindi demistificare l'idea che sostiene le due vie presentate e che costituiscono l'anima dell'opera?

- > > A mio parere ci sono forti influenze, diciamo
- > > cosi', evangeliche. Come non ammettere la potente
- > > teodicea che percorre la narrazione?

- > Vero, perÃ² qual'Ã l'esito di questa teodicea?
- > Ovvero: c'Ã una risposta?
- > Io direi di no, a meno che non si voglia prendere
- > il "paradiso" e la pacificazione finale alla lettera,
- > come vera e propria teofania, e non come
- > una "visione" (tra virgolette) di un s.penn che cerca
- > pur sempre di conciliarsi con la voce della madre,
- > come Ã parso a me (ma puÃ² darsi che mi sbagli).
- > Alla fine, come detto, lo vediamo uscire dal grattacielo,
- > e non sembra eccessivamente pacificato.

Sul "prendere alla lettera" ho gia' detto, nota che anche tu "prenderesti alla lettera" l'immagine finale solo per contrapporla ad un'eventuale "presa alla lettera" del paradiso. Per conto mio mi tengo strette le due vie e le osservo, dopo quasi un cenno manicheo, unirsi alla fine.

- > Mi pare insomma che Malick si mantenga suff. ambiguo,

> non troppo diversamente da quanto fa Clint Eastwood
> nel suo ultimo filmone, Hereafter, con cui ci sono
> fortissime analogie, pur nella radicale diversità d'approccio.

Sai che qui come in Hereafter non ho trovato questa cifra... ambigua? La mia netta sensazione è che c'è un "al di là", d'altronde i due film perderebbero molto, per me, se si trattasse di un dramma puramente psicologico.

> C'è detto, la forza di entrambi i film (ed è la forza
> del cinema di Malick in generale) mi sembra piuttosto
> nella straordinaria capacità di recuperare
> il *pathos* della domanda.

> Imo, ovviamente.

Mi trovi d'accordo, ma per me questo *pathos* è reale, e' bello proprio perché c'è una possibile risposta, se non fosse così non sarei più in grado di trovare bello un dramma.

> "spiritualista" è davvero troppo generico?

No, affatto, anzi, l'unico "difetto" del termine è che, secondo me, non rende la profondità che muove i protagonisti e gli spettatori. Quella forza che ritengo "sopravanti" la pura narrazione.

È al tempo stesso una spiritualità molto forte e molto, come ha già brillantemente notato qualcuno, *sostanziale* e per tale motivo la sento vicina ai caratteri di un monoteismo piuttosto che a quelli distaccati di un politeismo o un orientalismo.

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.

It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [rober1 \\(\U-N-O\\)](#) on Wed, 25 May 2011 19:10:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"thisDeadBoy" <thisDeadBoy@TOGLIMlgMail.com> ha scritto nel messaggio
[news:irj47i\\$a5b\\$1@news.newsland.it](mailto:news:irj47i$a5b$1@news.newsland.it)...

> rober1 (U-N-O) ha scritto:

>

>> Mi viene in mente che le stesse idee di dio, nei bambini,
>> sembrano quasi nascere dal rapporto coi genitori, e mostrare
>> la nascita terrena di un'idea del genere significa un pò
>> demistificarla, o no?

>

> Non credo che l'intento del film sia demistificare l'idea
> di Dio, non ho colto nel film il suggerimento che Dio sia
> solo un'idea inculcata dai genitori,

Non volevo dire "inculcata", e nemmeno "esclusivamente", ma ci sono dei
voice-over, molto ambigui, che sembrano quasi indicare nei genitori il vero
oggetto di invocazioni apparentemente rivolte ad entità superiori.

Un pò come se malick alludesse obliquamente al modo in cui possono nascere
certe convinzioni - mi è sembrata una raffinatezza del film, tutto qua.

quanto piuttosto come

> il senso religioso sia *anche* trasmesso dall'ambiente
> tramite la via della Natura.

Questo è vero, infatti non ho scritto esclusivamente.

A che pro quindi demistificare

> l'idea che sostiene le due vie presentate e che costituiscono
> l'anima dell'opera?

Non intendevo certo "demistificare" nel senso di sminuire o considerare
irrilevanti/banali, anzi!

Però io, da spettatore non credente, guardo il film e volendo posso
ricondurre le "due vie" a ideali umani, terreni, legati all'educazione
ricevuta (il primo voice-over di j.chastain, ad .es, parla anche delle suore
che le hanno insegnato la via della grazia).

Poi è evidente che per malick quei discorsi hanno valore (presumib. anche autobiografico), e non li vuole certo demistificare.

<Sul "prendere alla lettera" ho già detto, nota che anche
<tu "prenderesti alla lettera" l'immagine finale solo per
<contrapporla ad un'eventuale "presa alla lettera" del
<paradiso.

Non è che consideri simbolico il paradiso e letterale il finale, semplicemente constato che il personaggio cui ascrivo la narrazione (S.Penn, volendo un alter-ego di malick) , dopo la "visione" è ancora lì, tra i grattacieli, nell'unica sezione narrativa del film che possiamo in qualche modo considerare il presente.

Diverso sarebbe stato se il film fosse finito con l'intera famiglia rinuta per sempre in un luogo "fuori dal tempo", allora ok, niente ambiguità (e magari veniva anche meglio, chissà).

Così invece il finale (a me) fa questo effetto: è come se in un angolino del "giudizio universale" di michelangelo ci fosse un tizio che resta fuori a pensare.

> Sai che qui come in Hereafter non ho trovato questa
> cifra... ambigua? La mia netta sensazione e' che c'e'
> un "al di là", d'altronde i due film perderebbero molto,
> per me, se si trattasse di un dramma puramente psicologico.

Diciamo che i personaggi non nutrono dubbi, sembrano convinti di quello che vedono e soprattutto dell'importanza della questione, ti "guardano negli occhi" e ti provocano violentemente.

E le loro visioni sono sicuramente interpretabili come "vere", ma resta l'ambiguità, imo.

Il film acquista anche per me uno spessore particolare, perchè ti chiama in causa con molta intensità circa una questione spesso rimossa.

Si riasume tutto in c. de france che dice:"ma perchè nessuno ci pensa etc."

>> Ciò detto, la forza di entrambi i film (ed è la forza
>> del cinema di Malick in generale) mi sembra piuttosto
>> nella straordinaria capacità di recuperare
>> il *pathos* della domanda.

>

>> Imo, ovviamente.

>

> Mi trovi d'accordo, ma per me questo *pathos* e'
> reale, e' bello proprio perche' c'e' una possibile
> risposta, se non fosse così non sarei più in grado
> di trovare bello un dramma.

Se anche non ci fosse risposta, la domanda, dal mio punto di vista, sarebbe toccante comunque.

<E' al tempo stesso una spiritualita' molto forte e
<molto, come ha gia' brillantemente notato qualcuno,
<*sostanziale* e per tale motivo la sento vicina ai
<caratteri di un monoteismo piuttosto che a quelli
<distaccati di un politeismo o un orientalismo.

Mi trovi d'accordo nel senso che la religiosità/spiritualità malickiana tende a cercare l'unità nelle varie sfaccettature del cosmo, nel mutevole riverbero della vita, poi sulle questioni teologiche onestamente passo.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe
Posted by [AP](#) on Thu, 26 May 2011 06:01:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/05/2011 11:25, [b a z] ha scritto:
> visto sabato, che dire, difficilmente si trovano tali perle registiche,
> ci sono dei momenti in cui ti senti tirare fuori le e mozioni da dentro
> con solo un inquadratura o una luce.

ecco, le emozioni mancano totalmente.

Sembra l'esatto contrario di rabbit hole, altro film che invece faceva di tutto per farti commuovere senza riuscirci.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [thisDeadBoy](#) on Thu, 26 May 2011 07:11:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

rober1 (U-N-O) ha scritto:

> > A che pro quindi demistificare
> > l'idea che sostiene le due vie presentate e che costituiscono
> > l'anima dell'opera?

> Non intendevo certo "demistificare" nel senso di sminuire o
> considerare irrilevanti/banali, anzi!
> PerÃ² io, da spettatore non credente, guardo il film e volendo
> posso ricondurre le "due vie" a ideali umani, terreni, legati
> all'educazione ricevuta (il primo voice-over di j.chastain,
> ad .es, parla anche delle suore che le hanno insegnato la via
> della grazia).

Certo, senz'altro, ma proprio perche' tu sei un non-credente potrebbe "sfuggirti" un particolare essenziale che riguarda la religione cristiana, ed in particolar modo quella cattolica: l'intimo legame del divino con l'uomo.

Dal punto di vista credente, in cui (come forse si e' notato) mi colloco, e' del tutto normale che un non-credente riconduca la Grazia ad un'espressione puramente naturale.

> <Sul "prendere alla lettera" ho gia' detto, nota che anche
> <tu "prenderesti alla lettera" l'immagine finale solo per
> <contrapporla ad un'eventuale "presa alla lettera" del
> <paradiso.

> Non Ã" che consideri simbolico il paradiso e letterale il finale,
> semplicemente constato che il personaggio cui ascrivo la narrazione
> (S.Penn, volendo un alter-ego di malick) , dopo la "visione" Ã" ancora
> l'Ã-, tra i grattacieli, nell'unica sezione narrativa del film che
> possiamo in qualche modo considerare il presente.

Qui le letture sono appunto date all'animo dello spettatore, dal mio punto di vista potrei prendere la visione come l'anticipo del Regno dei cieli, visione che Jack consegue in virtu' della comprensione, dell'unione delle due vie.

> Il film acquista anche per me uno spessore particolare,
> perchÃ" ti chiama in causa con molta intensitÃ" circa una
> questione spesso rimossa.

Si.

> Si riasume tutto in c. de france che dice:"ma perchÃ"
> nessuno ci pensa etc."

Gia', ma in fondo in fondo credo che siano cosa a cui tutti noi in qualche forma "pensiamo", tenendole piu' o meno sullo sfondo.

> Se anche non ci fosse risposta, la domanda, dal mio
> punto di vista, sarebbe toccante comunque.

Si, ti capisco, voglio solo spiegare la mia convinzione per cui le domande che toccano, le domande profonde, originano da un elemento che per me costituisce la "risposta", per quanto possa essere "oscura" o pensata come inconoscibile.

Grazie

Ciao

--

come to the dark side
(we have cookies)

Love your enemies.
It makes them so damn mad.

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [Nathan](#) on Thu, 26 May 2011 07:32:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Mon, 23 May 2011 03:36:38 -0700 (PDT), Roberto ha scritto:

> tutto condivisibile, ma qui, visto che mi sento direttamente chiamato
> in causa, devi dirci che cos'Ã" quella spiaggia. E quanto Ã"
> accettabile, da uno a dieci, una soluzione cos'Ã¬ nell'economia del
> film.

A questo punto chiediamo a Kubrick di spiegarci il senso del viaggio nello spazio ripiegato, l'approdo nella stanza metafisica, lo starchild eternamente sospeso nello spazio. Oppure a Tarkovskij il perch'Ã" di sei minuti di carrellate lente all'indietro su siringhe galleggianti, oggetti sommersi dall'acqua ed alghe in decomposizione.

--

Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [AP](#) on Thu, 26 May 2011 08:08:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 26/05/2011 09:32, Nathan ha scritto:

> Il Mon, 23 May 2011 03:36:38 -0700 (PDT), Roberto ha scritto:

>

>> tutto condivisibile, ma qui, visto che mi sento direttamente chiamato

>> in causa, devi dirci che cos'Ã" quella spiaggia. E quanto Ã"

>> accettabile, da uno a dieci, una soluzione cosÃ- nell'economia del

>> film.

>

> A questo punto chiediamo a Kubrick di spiegarci il senso del viaggio nello

> spazio ripiegato, l'approdo nella stanza metafisica, lo starchild

> eternamente sospeso nello spazio. Oppure a Tarkovskij il perchÃ" di sei

> minuti di carrellate lente all'indietro su siringhe galleggianti, oggetti

> sommersi dall'acqua ed alghe in decomposizione.

No, non ce n'e' nessun bisogno. Si spiega tutto benissimo da un punto di vista estetico.

Cosa che non succede col film di Malick.

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER

Posted by [Joe Silver](#) on Sat, 28 May 2011 07:54:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 26/05/2011 10:08, AP ha scritto:

> Il 26/05/2011 09:32, Nathan ha scritto:

>> Il Mon, 23 May 2011 03:36:38 -0700 (PDT), Roberto ha scritto:

>>

>>> tutto condivisibile, ma qui, visto che mi sento direttamente chiamato

>>> in causa, devi dirci che cos'Ã" quella spiaggia. E quanto Ã"

>>> accettabile, da uno a dieci, una soluzione cosÃ- nell'economia del

>>> film.

>>

>> A questo punto chiediamo a Kubrick di spiegarci il senso del viaggio

>> nello

>> spazio ripiegato, l'approdo nella stanza metafisica, lo starchild

>> eternamente sospeso nello spazio. Oppure a Tarkovskij il perchÃ" di sei

>> minuti di carrellate lente all'indietro su siringhe galleggianti, oggetti

>> sommersi dall'acqua ed alghe in decomposizione.

>

> No, non ce n'e' nessun bisogno. Si spiega tutto benissimo da un punto di

> vista estetico.

>

> Cosa che non succede col film di Malick.

In realtÃ si spiega benissimo cos'Ã" quella spiaggia: Ã" una stupida rappresentazione del paradiso. Inutile cercare enigmaticitÃ in un film che ne ha poca.

--

Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli
8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [endrix](#) on Thu, 02 Jun 2011 10:47:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Joe Silver wrote:

> In realtà si spiega benissimo cos'è quella spiaggia: è una stupida
> rappresentazione del paradiso.

davvero imbarazzante nella sua rozzezza e banalità, andare a ricercare
astruse interpretazioni in un film che è un sussidiario elementare di
paccottiglia cattolica la dice lunga su quanto sia facile prendere per il
naso gli spettatori...E hanno il coraggio di attaccare von trier...

--

UFV: The tree of life / Amici miei-Come tutto ebbe inizio / Pirati dei
caraibi: oltre i confini del mare / Come l'acqua per gli elefanti / Il
dilemma / Uomini senza legge / Un perfetto gentiluomo / Noi insieme adesso /
Con gli occhi dell'assassino / Machete / La donna che canta / Kill me please
/ Vallanzasca / Immaturi / Thor / Source code

Subject: Re: Tree of Life, la mia in due righe - SPOILER
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Fri, 03 Jun 2011 09:42:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Giu, 12:47, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:

> Joe Silver wrote:

> > In realtà si spiega benissimo cos'è quella spiaggia: è una stupida
> > rappresentazione del paradiso.

>

> davvero imbarazzante nella sua rozzezza e banalità , andare a ricercare
> astruse interpretazioni in un film che è un sussidiario elementare di
> paccottiglia cattolica la dice lunga su quanto sia facile prendere per il
> naso gli spettatori...E hanno il coraggio di attaccare von trier...

>

Non so se rappresenti il paradiso cattolico, certo che se fosse realmente cosÃ¬, in caso di scelta, io un'occhiatina all'inferno ce la butterei prima di decidere.

Michele
